Anno XXIX. Mercoledì 12 Gennajo 1876 N. 8.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE OPERE PIE

(Continuazione vedi N. di ieri.)

Nella prima pagina del modello num. I verranno fornite le indicazioni relative al nome ed allo scopo della istituzione, alla forma di amministrazione e a tutto che viene ivi richiesto.

Per le Opere Pie autonome dovrà dirsi *esplicitamente* se l' amministrazione è istituita secondo le tavole di fondazione, per consuetudine, per regolamenti speciali, o per disposizioni dell' autorità governativa.

Di questi regolamenti e disposizioni governative si citerà la data precisa; come date precise e non generiche si esigono così a riguardo dell' ultima riforma di *scopo*, di *amministrazione* o di *statuti* che fosse intervenuta, come degli statuti ed ordini antichi ancora in vigore.

Per l' epoca della fondazione, ove se ne ignori la data precisa, basterà indicare il secolo.

Richiamo tutta l' attenzione dei signori prefetti sulle notizie che si devono porgere intorno al numero dei poveri, degli indigenti e dei mendicanti. Notizie che serviranno a fornire col tempo e con una permanente organizzazione delle Opere Pie, informazioni attendibili sui bisogni delle classi povere, da mettere a confronto coi mezzi di cui la beneficenza pubblica dispone per sovvenirli.

La società umana si può dividere, nei rapporti economici, in quattro classi distinte: ricchi, agiati, poveri e indigenti. I mendicanti non sono che una categoria di quest' ultima classe.

Ora è assai difficile stabilire i caratteri che distinguono la ricchezza dall' agiatezza, e questa dalla povertà, essendone l'apprezzamento affatto soggettivo.

I municipii hanno adottato il sistema di rilasciare *certificati di povertà* a tutti coloro che non possiedono beni stabili e non pagano imposta di ricchezza mobile. Ma, nei rapporti della beneficenza pubblica, bisogna adottare criterii ancora più restrittivi. E non basterà escludere dalla classe dei poveri tutti coloro che pagano imposte dirette allo Stato, ma anche quelli che pagano semplicemente tasse locali, pure dirette, o a queste assimilate, come a dire tassa di famiglia o fuocatico, di esercizio e rivendita, sulle vetture e domestici e simili.

E se in qualche comune non fossero attivate tasse speciali, o non tutte quelle consentite dalla legge, se ne ammetterà per finzione la esistenza, in base ai limiti stabiliti nei regolamenti provinciali e alle condizioni economiche del luogo.

È poi da far osservare ai signori sindaci ed alle congregazioni di carità che ogni larghezza in questo esame, in questo giudizio, tornerebbe a danno dei veri poveri e degli indigenti.

Ancora più difficile riesce il trovare una sicura linea di confine tra queste due ultime classi; nè lo si può, forse, che mediante una definizione generica.

È povero colui che dal proprio lavoro trae quanto basta per mantenere poveramente, ma pur mantenere sè e la propria famiglia; è indigente chi, per impotenza o per altre cause non provenienti da colpa, non guadagna lo stretto necessario per vivere.

All' uno è dovuta l' assistenza sociale che *previene* il bisogno mediante l' istruzione, il lavoro, la mutua associazione; all' altro la beneficenza sovventrice. E quanto maggiormente le Opere Pie estenderanno l' azione preventiva, tanto meno saranno chiamate ad apprestare materiali soccorsi.

Dei mendicanti non è a dire parola, trattandosi soltanto di coloro che hanno ottenuto regolare licenza, a norma della legge 25 marzo 1865 sulla pubblica sicurezza.

È inutile, poi, avvertire, che queste notizie statistiche sulle classi meno agiate si devono porgere dalle congregazioni di carità di accordo coi sindaci dei rispettivi comuni.

I modelli dal N. I al IV contengono i quesiti sulla amministrazione patrimoniale. E per amore di semplicità, per rendere più facile ai prefetti il lavoro o minori le spese di pubblicazione, si resero uniformi per tutte le Opere Pie indistintamente.

Così occorrerà predisporne sin d'ora la stampa in un numero eguale a quello delle Opere Pie (oltre le congregazione di carità) esistenti nella provincia, ed anche alquanto maggiore, nel dubbio che vi abbiano nuovi enti sfuggiti, fin qui, all' osservanza della legge e alla vigilanza del governo.

Il valore dei fondi riusciti (modello I) si desumerà, anzitutto da regolari perizie o dal prezzo d' acquisto, se queste o le prime sono di data abbastanza recente, purchè non anteriore al primo gennaio 1860.

In mancanza di regolare perizia si trarrà il valore dei fondi rustici:

a) Dalla rendita catastale o censuaria, capitalizzata al 100 per 4 senza alcuna deduzione di spese;

b) Dal centuplo dell' imposta principale esclusi i decimi di guerra;

c) Dal prezzo di affitto sulla media del quinquennio 1869-73, capitalizzato al 100 per 5;

d) Dalla rendita avuta nello stesso periodo, se i fondi vennero condotti in economia od a colonia parziaria, pur calcolata al 100 per 5; dalla media generale del quinquennio, se in parte i fondi stessi furono dati in affitto ed in parte tenuti in altro modo.

Nel caso preveduto alla lettera *c* si dedurrà la spesa per imposte e sovraimposte che gravano i fondi; e nel caso di cui alla lettera *d* anche le spese di coltivazione (o di campagna) strettamente tali.

La media risultante da tutti questi coefficienti, o dai due ultimi soltanto, ove mancasse, come manca in alcune provincie, la indicazione della rendita censuaria (lettera *a*) servirà a determinare il valore dei fondi rustici.

Per i fabbricati (v. col. 7.) si darà il valore corrispondente alla imposta princi-

---

APPENDICE

IN TIPOGRAFIA

(Continuazione e fine vedi N. 7)

« *Che le interessi e le renda curiose*, seguita sempre il signor Fontana, *non del piacere in sè stesso ma dell' uso che possono fare.* Creda, signor Fontana, che senza che ci pensi la nuova scuola, ci è una civile progressione anche per questo argomento, una progressione indefinibile, misteriosa, strana. Le donne, in genere, intuiscono più facilmente degli uomini; sono teorie che le apprendono in casa dai genitori cortivi e spensierati, ai balli, in teatro, dappertutto. Non è vero forse che ogni giorno noi vediamo le donne — meno poche eccezioni — peccare come dieci Eve, coll' occhio scintillante, la bocca sorridente? questa piantare l' amante in asso, quella dimenticare il marito; l' una scordare i figli, l' altra darsi in braccio al vizio senza un perchè al mondo? non vediamo forse che degli uomini s' uccidono per esse? noi stessi non le diamo loro lo scortese epiteto di civette; non canticchiamo l' aria del duca nel *Rigoletto* ed esclamiamo con Shakespeare: Fragilità, il tuo nome è donna !?...

Sono dello stesso avviso del Fontana, che ci vuole un libro che le faccia divertire e pensare, ma non come il romanzo di Tronconi, che mette addosso la febbre della ribellione e del male, che le eccita a prevalersi di tutti i diritti e mancare a tutti i doveri. Questo genere di letteratura diventa demagogico. Certamente che non amo neppure i libri ripieni di morale che non parlano se non che di patria, di famiglia, di sottomissione, di dovere, di pene eterne, tutta roba da educandati, ma non amo che si cerchi di dipingere donne vittime della cattiva organizzazione della moderna società, cioè a dire, donne infelici, donne da compiangere. Non bisogna esagerare la dipintura dei loro mali; non è niente affatto nobile lo scopo di fondare una scuola di passione, sviluppare sistematicamente gl' istinti del senso. Noi alle volte c'indignamo di vedere una donna tutta famiglia, carezzare i rosei bimbi, essere fedele al marito. Si mormora nei crocchi: è una stupida od una donna di marmo. Appena madama Sand s' accorse di non amare più il marito gridò: « Abbasso il matrimonio! » Essa era logica.

Che si debba migliorare la condizione della donna è innegabile, ma che le si faccia solo comprendere che la *coltivazione della verginità* è un barbarismo; che il dovere, la culla, la virtù, sono chimere, è un volerla corrompere, perchè noi uomini ardiamo per i primi dal desiderio di solo godere, possedere. È il nostro cuore corrotto che cerca la novità e la varietà. Da altri si grida « abbasso la religione! » ma Dio mio, togliete all' uomo tutti i freni, gli spauracchi, le credenze, ritornerà un selvaggio, colla mazza, e vestito di pelli. E qual' è il libro che s' intende il Fontana? È il *romanzo.* Da vario tempo esso tratta tutte le questioni sociali; la parte romanzo non è per certi scrittori che un pretesto. Del resto, io sono d' opinione, che il romanzo quando non sia firmato da Dickens, da Valter Scott, da Lesage, da Manzoni, e da tanti altri, è fomite di corruzione e di demoralizzazione. Noi sappiamo che nei paesi, dove più ha germogliata questa pianta bellissima a vedere, ma che ad odorarla soltanto si muore avvelenati, essi hanno finito collo snervare l' intelligenza, corrompere lo spirito della popolazioni, il gusto letterario, appunto perchè i guastamestieri ne hanno fatto non un apostolato, ma una scuola di passione, di teorie impossibili a realizzarsi, e sapendo essi stessi meglio degli altri che davano agl' infelici una speranza menzognera.

Io non so dove andremo a finire se si dice alla nuova generazione femminina: non sapete? la *verginità* è una goffaggine; che sentiate o no gli stimoli del senso, mancate al sesto comandamento di Dio; è stato fatto in un tempo in cui c' era Dio, ma non il Progresso ch' è più di Dio; disubbidite pure; la virtù, il dovere, l' onestà sono fisime. Queste teorie saranno giuste, ma allora perchè si condanna un pover' omo a due o tre anni di reclusione perchè affamato di piaceri, pieno di vizii, oppure perchè ha l' istinto di rubare? Io le sottopongo un argomento *ad hominem*, signor Fontana.

Un individuo, onestissimo in apparenza, si presenta in sua casa con un motivo qualunque, e cava dalla tasca un'arma, e le ruba la somma ch' ella tiene nello scrigno, che accadrà? Ella che è filosofo, e che avrà, ne sono persuaso, l' eroismo de' suoi principi, non proferirà motto, ma gli altri che non hanno nè la sua fermezza di convinzione, nè la sua grandezza d' anima, muoveranno querela. È per questo saranno barbari? Eh, via! A questa gente si deve additare la via santa dell' officina, non dir loro: ah sì, poveretto, tu hai l' istinto del ladro, mentre quell' altro pezzente ha l' istinto dell' uomo onesto, non è tua la colpa, io anzi domando giustizia per te. Io non so, signor Fontana, se quello ch' ella direbbe al ladro, potrebbe dirlo coscienziosamente alla donna riguardo agli istinti peccaminosi.

Osservo ancora che il mondo non è poi cattivo da non compatire e compiangere una donna che cade. Egli la condanna nel solo caso in cui essa si prostituisca o *faccia lo spregevole mestiero della cocotte*, come dice lei.

A certe altre teorie ch' Ella espone nelle pagine 16 e 17 io risponderei, ma l' argomento è troppo lubrico perchè in un giornale si possa scrivere impunemente come lo potrebbe fare Mantegazza o Tissot in un Trattato d' igiene.

Il Fontana continua: « *E qui vengono le domande che la gente che discute e non insulta, ha il diritto di muoverci; domande alle quali noi ci affrettiamo di rispondere.*

pale dell' anno 1873, moltiplicata per 140, senza deduzioni, perchè già fatte nel computo della rendita imponibile; mentre dovrà rimanere senza risposta la colonna 6 del modello, avendo le Opere Pie limosiniere per fine il soccorso a domicilio, non il *ricovero*.

(*Continua*)

Notizie Italiane

ROMA — Togliamo dal *Pop. Romano*:

Il Vaticano si occupa seriamente da qualche tempo dell' istruzione — ed ha presa in questi giorni una importantissima deliberazione — quella cioè, che le scuole cattoliche si uniformino nei programmi d' insegnamenti alle condizioni e ai programmi imposti dalle leggi dello Stato.

Con tale provvedimento gli alunni dei licei cattolici potranno senza nessun' altra difficoltà essere ammessi al corso delle Università del governo.

È evidente che il Vaticano comincia a comprendere l' impossibilità di un ritorno al passato; e l' importanza della decisione prova, in modo abbastanza chiaro, che i clericali vogliono uscire dalla riserva e prender parte alla vita pubblica.

— È giunto a Roma l' on. Bastogi, allo scopo di ripigliare le trattative fra la Società delle Meridionali e lo Stato.

Sperasi in un accordo definitivo.

GIRGENTI — La mattina del 7 corrente nell' abitato Favara è stato arrestato per opera del delegato di P. S. Fantinelli e dei carabinieri, il brigante Zaffuto.

VERONA — Fu portata sabato scorso davanti al Consiglio Comunale di Verona la questione risguardante la costruzione di un grande canale da derivarsi dall' Adige per le industrie veronesi.

Notizie Estere

TURCHIA — I lettori troveranno fra gli ultimi dispacci delle notizie importanti relative a questa Nota della quale si occupa tutta la stampa Europea.

Non se ne conosce per anco il testo, e regna la più grande incertezza specialmente per ciò che tocca le guarentigie che si chiederebbero alla Turchia. Sembra che la Nota accenni all' utilità della sorveglianza dei Consoli e dei rapporti degli ambasciatori, e ravvisi poi la miglior garanzia d' esenzione nella partecipazione dei cristiani alla realizzazione di queste riforme e in un nuovo riparto delle imposte.

La ripugnanza degli inglesi a partecipare a queste trattative, viene da ciò che essi temono che malgrado il loro desiderio di limitare i loro sforzi in un certo limite, se le potenze cominciano ad intervenire, esse non potranno arrestarsi in tale via ed il risultato ottenuto non sarà certo la rigenerazione della Turchia.

Temesi in sostanza che se la Russia, la Germania e l' Austria arrivano ad intendersi, accada alla Turchia ciò che toccò alla Polonia, cioè una ripartizione, il che non può piacere agl' inglesi.

FRANCIA — Il *Constitutionnel* assicura che l'arcivescovo di Parigi si è commosso per la quantità di pseudo-miracoli di cui certi fogli speciali intrattengono il pubblico con più zelo che prudenza. Si cita particolarmente un giornale intitolato: *Les Annales de la Sainteté*.

Monsignor Guibert, in una circolare intima, avrebbe prevenuto il Clero di tenersi in guardia da leggende troppo compiacentemente accolte e sparse nelle menti sconsiderate.

Cronaca e fatti diversi

La dote al teatro — Oggi il Consiglio discuterà intorno alla domanda di sussidio avanzata dai professionisti ed addetti al Teatro Comunale onde rendere possibile lo allestimento dello spettacolo d' Opera nella corrente stagione di Carnevale.

Dal fatto che noi scriviamo oggi queste linee mentre il Consiglio avrebbe dovuto deliberare su tale rapporto sino dalla scorsa Domenica ognuno può arguire di leggieri che non era nostra intenzione di esercitare la benchè minima influenza sull' animo dei Consiglieri; ma un articolo *a sensation*, contro lo stanziamento della dote, pubblicato in un supplemento dell'*Unione* che ha riveduta la luce jer sera, ci costringe ad uscire dal nostro riserbo.

È questo un argomento vitalissimo, il quale meriterebbe che per lui si uscisse dalle modeste ed auguste colonne di una rassegna o della cronaca. Colti però all'improvviso dobbiamo fare assegnamento quel po' di spazio e di tempo che ci rimane per dire ancor noi qualche parola in proposito.

Dolentissimi di trovarci questa volta agli antipodi della rediviva consorella non esitiamo a dichiararci favorevoli allo stanziamento della dote al teatro in tesi generale, ed al sussidio richiesto per la corrente stagione in particolare.

Altra volta abbimo occasione di dimostrare come l' assegno al teatro nelle condizioni speciali della nostra città ridonda a tutto vantaggio delle classi diseredate dalla fortuna; come il nostro teatro sia accessibile a tutte le classi; come le condizioni dei professionisti delle scuole musicali, di cui il teatro è corollario indispensabile, richieda provvedimenti di equità e giustizia; come finalmente dallo spettacolo d' opera traggono indispensabili proventi, caffettieri, albergatori, affittacamere, fiacheraj, quanti insomma sentono maggiormente il peso degli enormi balzelli che gravitano la proprietà ed il consumo.

In onta a ciò, *L' Unione* non si perita di qualificare la spesa per il teatro *una spesa di lusso!* — Ma sia pure: o non ha il Comune le tasse che colpiscono esclusivamente il lusso, come ad esempio la tassa vetture e domestici dalla quale si ha un discreto cespite d' entrata?

Noi pei primi sapremmo vociaro la frase sonora ma vuota di senso « Chi vuole il teatro se lo paghi », ma per essere logici, noi e *L' Unione* dovremmo pur soggiungere: il forese non può nè deve pagare la ricca illuminazione, la banda, i giardini pubblici, le strade granitiche della città: il contadino non deve contribuire al sussidio dell' università: chi vuole che si spendano 60 mila lire per collocare 800 piastre di granito a comodo degli equipaggi di lusso se le paghi: chi vuole la pinacoteca se la paghi, chi vuole musei, scuole di belle arti se le paghi e così di tante altre belle cose che messe in pratica andrebbero a minare nei suoi cardini l' istituzione dell' odierno Comune italiano. — Coraggio per chieder tanto, sapremmo trovarlo noi al pari dell' *Unione*, ma in qual città d' Italia troverassi mai un Consiglio Comunale che sappia e voglia decretare ed eseguire quest' opera immensa di giustizia demolitrice?

Dice *l' Unione*; « Dal teatro di Ferrara non dipendono le sorti musicali dell' Italia e noi non dobbiamo far pagare le tasse per i sibemolle » — I tuoi sibemolle, *Unione* cara, sono fuori di tono e di chiave. Grazie tante dell' ingenua scoperta! — Ma neppure dal *S. Carlo*, dalla *Scala* istessa non dipendono le sorti musicali dell' Italia; ciò però non toglie che ogni cospicua città italiana ha sempre portato la sua pietra a quel granitico altare che il mondo intero c' invidia e che l'Italia ha innalzatoal culto della divina arte, patrimonio quasi esclusivamente nostro e fonte inesauribile di gloria e ricchezza. La scuola del violino prima poi le scuole musicali hanno dato eccellenti professionisti che fuori della loro Ferrara trovano onore e lauti guadagni; il nostro teatro ha battezzato e cresimati in ogni tempo artisti di grido; Rossini stesso non aveva scritto che *La scala di seta* quando nel nostro teatro fu dato per la prima volta il suo famoso *Oratorio:* « Ciro in Babilonia ». Ebbene: fu questo successo, di cui egli tanto si compiaque nelle sue memorie, che lo incoraggiarono a scrivere quel *Tancredi* che segna il primo passo gigantesco della sua luminosa carriera.

L' Unione nella sua serotina avvisaglia, vorrebbe pur preoccupare l' animo dei Consiglieri, traendo una distinzione *da spese facoltative che dipendono o meno da impegni precedenti* per cui la Deputazione Provinciale potrebbe annullare la deliberazione che accordasse il sussidio al teatro — L' Onor. Deputazione ha sempre saputo conciliare l' ossequio alla legge con considerazioni d' ordine patriottico o locale e non sappiamo del resto se essa potesse o volesse stabilire pericolosi precedenti, od emettere un parere in opposizione a quanto, sulla stessa materia, hanno omologato le Deputazioni di Bologna, Venezia, Torino, Roma, Milano per tacere di una infinità di città minori.

Riassumiamoci. Per il decoro della città, per le tradizioni di quell' insigne monumento d' arte che è il nostro teatro, per considerazioni di giustizia e d' interesse economico facciamo voti che il Consiglio decreti oggi il richiesto assegno, *sub conditione* però che un Impresario o se per lo meno, un *gerente responsabile* del teatro, assumi interamente l' allestiment dello spettacolo.

Quando la Direzione teatrale ed il pub-

***

Nella mia critica al romanzo di Tronconi io ho scritto, e non so se altri prima o dopo di me. « *Coll' amore libero scomparirà la famiglia.* » *Crollato questo santuario l' uomo ritorna allo stato del bruto.*

Ed ecco il Fontana nella *Prima Domanda* rispondere « *Tutt' altro! le consolazioni della famiglia esisteranno sempre; [ma esisteranno più sicure e su basi migliori. L' uomo che condurrà al talamo una donna, non vi condurrà più un enigma che può sciogliersi in bene o in male, bensì un essere il quale, come lui, saprà cos' è la vita.*

Con questo modo di ragionare e di vedere le cose mi pare che si stabiliscono questi calcoli umanitarii senza tener conto delle passioni umane. Ma quando la donna sarà l' indomani stanca dell' uomo che adorava il giorno avanti, che accadrà? Ma credete che un uomo sia così baggèo di vincolarsi con una donna colla quale potrà vivere clandestinamente? È un fatto che la famiglia *ruolz* prende piede; nelle grandi città v' è una società speciale che sta fra la borghesia bigotta e il *demi monde*, la quale si compone di famiglie apocrife.

Colle teorie moderne del Fontana s' accrescerebbero, e la famiglia a poco a poco scomparirebbe, perchè si è sempre veduto che le famiglie apocrife rare volte sono finite bene, perchè non ha l' aiuto provvido di un pò di paura dell' inferno e di un pò di fede nel paradiso.

La donna è sempre donna. Credete voi che cambierà quando conoscerà la vita? Se essa è invasa da questo benedetto istinto del senso, non c' è nè leggi, nè codici, nè barba d' uomo, che la faccia diventare migliore.

Certamente che la prostituzione diminuirà, ma perchè? perchè il numero delle donne che si conservavano intemerate per paura, applaudendo *all' amore libero*, non avranno scrupolo di levarsi i loro capricci, ed in conseguenza non saranno cacciate di casa e non saranno costrette di popolare i quartieri più immondi delle città. Il signor Fontana dopo aver raccontato che « *le fanciulle che* CADONO, *se non si uccidono, si stordiscono, e fanno insomma ciò che facciamo noi uomini dopo* UN' INFELICE PASSIONE AMOROSA », aggiunge: « *colla differenza che per noi uomini, passata la passione, tutto è finito, mentre per le donne comincia il vero tormento: il postribolo* ». Questo è vero, profondamente vero. Lo stesso accadde alla donna maritata. La donna abbandonata da suo marito, si rialza nel suo dolore meno per la religione che per la dignità. Se essa ha dei figli, è salva; l' amore ai suoi figli invadrà tutto il cuore che soffre per santificarlo. Quella che non ne ha, possiede almeno la casa, il focolare, le rimembranze; essa s' invilluppa nel suo dovere per vivervi e per morirvi. Ma quelle fanciulle che non hanno nè figli, nè casa, si getteranno alla strada; se esse sono tradite, fra le braccia d' un altro amore: è così che di caduta in caduta esse si consolano sempre per non essere mai consolate. Se esse non amano per la seconda volta, muoiono. La disperazione ne uccide tutti i giorni. Gli scettici ridono, le donne si scandalizzano, mentre gli amanti versano una lagrima. Le donne, sono del parere di Fontana, in questi soli casi vivono e muoiono della loro passione, gli uomini uccidono la loro passione, ma non si uccidono. Par vera questa massima, è vero, signor Fontana? Eppure, veda, io ho torto. La statistica prova il contrario.

***

Dopo ciò seguita ancora un' altra sequela di osservazioni acutissime del Fontana, alle quali non rispondo perchè dovrei anch' io scrivere un' opuscolo, non scritto certamente con quell' eleganza di forma, semplicità di stile, e profondità d' idee, argute, variate, incalzanti, in parte vere, in parte esagerate, che dimostrano sempre più come il Fontana dia molto a sperare, e come intenda la vera missione della critica, perchè egli polemica con amorevolezza, analizza con acutezza, giudica con imparzialità, e biasima o deplora quella critica che vuota, personale, arrogante, insulta ogni caduto, oppure cortigiana, interessata, incensatrice, applaude ogni fortunato o re Travicello che sguazzi nel pantano.

Non le sia discaro però che io finisca questa vera cicalata con alcune mie idee sul matrimonio. Mettendosi le lenti si vede che il matrimonio com' è ridotto dal Codice civile e dalle consuetudini della società moderna, è sul serio diventato un problema che si presenta all' orizzonte e che darà a fare ai moderni filosofi, legislatori e moralisti. La statistica delle unioni libere e volontarie ci fa consapevoli che la famiglia patriarcale comincia a traballare e che un giorno l' articolo verrà certamente migliorato, modificato, e una delle future generazioni scriverà presso a poco questa massima di Didèrot « Il matrimonio è un contratto di società essenzialmente temporaneo »

Ora io domando: Sarà un bene? Sarà un male? È un quesito che credo nè io, nè il signor Fontana, possiamo risolvere, e che bisogna lasciare al più grande medico che io abbia l' onore di conoscere: il tempo. Io detesto la donna che si spoglia della naturale gentilezza e in questa età infaccendata blatera di facende virili, ma vivo nella cara speranza che la scienza e l' arte abbiano dei campi dove la donna può recare fecondi frutti. Noi non abbiamo che rivolgere allegramente lo sguardo alla terra scoperta dal gran Genovese, per assicurarsi ch' essa ci dà un mirabile esempio, e che il grande problema sarà sciolto quando la donna oltre all' amore, ai merletti, ai balli mascherati, avrà la indipendenza del lavoro, del pane, e porterà come noi con nobile orgoglio alle tempia gli allori delle vittorie morali ed intellettuali!...

A. Fiaschi

blico possano giudicare di Opere, cantanti, Orchestra e cose accessorie, liberamente, imparzialmente, e senza che loro si tocchino le corde sensibili della simpatia e della benevolenza concittadina, ci proveremo a dimostrare che il Teatro Comunale di Ferrara può giovare anche all'arte molto più di quello che non creda *L'Unione*. P. C.

Statistica municipale. — Dal bollettino municipale per il mese di Decembre togliamo i seguenti dati vertenti il ramo Polizia Municipale:

Dalle Guardie Municipali vennero constatate 186 contravvenzioni in confronto di 220 avutesi nel precedente Novembre e cioè: 45 per spandimento di orine fuori dei luoghi a ciò destinati, 34 per gettito di acque di rifiuto od immonde sulla via, 34 per trascurata denuncia di cambiamento di abitazione, 12 per mancanza d'insegne ad Esercizi, 61 per 15 diversi altri titoli d'infrazione ai Regolamenti d'igiene, polizia ed ornato.

Dagl' incaricati Municipali vennero accalappiati 13 Cani — dieci furono uccisi e tre restituiti.

Vennero abbattuti nel pubblico macello 321 capi bovini, 460 lanuti e 886 maiali; in complesso, 687 capi in più del precedente Novembre.

Lo stato degli esercenti non ha subito notevoli variazioni e così si compendia:

Dipendenti dalla sezione Annona:

In città 475 } Totale 681
Nel forese 206 }

Dipendenti dalla sezione Polizia Municipale:

In città 310 } Totale 458
Nel forese 148 }

Totale generale 1139 con la diminuzione di due esercenti in confronto del mese di Novembre.

— Pubblicheremo fra giorni il bollettino statistico della sezione Stato Civile per l'ultimo trimestre dello scorso 1875, corredati di ragguagli e confronti per lo stesso periodo nell'anno antecedente.

Ci piace di notare che per il nuovo anno i bollettini dello Stato Civile verranno per cura del cav. Dino Pesci caposezione, riformati ed ampliati in modo che possano meglio rispondere alle indagini e alle comparazioni della statistica e delle arti salutari. Fra le altre utili innovazioni, la mortalità nel Comune verrà messa a raffronto e ragguagliata alla popolazione di altri principali Comuni del Regno. Ottimamente.

Una preghiera. — Lo sgombro delle nevi dalle principali strade procede con un' attività commendevole benchè alquanto serótina — Vorremmo però che al ripetersi una caduta di neve, l'Ufficio di Polizia Municipale, prima di far pulire le piazze e le località più centrali, pensasse ad asportare quella giacente nelle vie *Scienze* e *Giuoco del Pallone.*

Sia che lo si faccia in omaggio a qualche nuova *scienza*, oppure per non ismentire la denominazione di *giuoco del pallone*, sta però il fatto che parecchi fra gli studenti Universitarj si dilettano nel far alle palle con un gusto ed una tenacità tali, che la metà sola applicata agli studj basterebbe per fare tre anni di Università in un solo.

E pazienza il *trastullo* andasse scevro da inconvenienti — Sorpassando su qualche proiettile che, in isbaglio, va talvolta a cascare tra capo e collo del primo che passa, non è raro il caso che vengano fracassati dei vetri come avvenne per lo appunto jeri mattina.

Un signore, un po' codino veh, venuto stamane al nostro ufficio per reclamare, ci dichiarava tutto convinto che se invece della fortuna di avere le *scienze in casa,* egli tenesse il suo appartamento nei pressi del Seminario Arcivescovile jeri avrebbe forse risparmiato di far rimettere dei vetri alle finestre. — E noi sinceramente crediamo che non abbia torto.

Cuccagna dei nostri maestri! — Se l'onor. Assessore Pareschi del quale abbiamo encomiate le assidue visite ai varj Istituti di educazione, vorrà prendersi la briga di portarsi alla Scuola Comunale di Santa Maria Nuova ne vedrà delle belle.

È più di un mese e mezzo che manca il bidello, ed i maestri sono obbligati ad accendere loro le stufe, a sorvegliare continuamente gli alunni fuori delle rispettive sale, e specialmente quando questi si ritirano in altri locali che è bello il tacere.

E tutto questo, più la somministrazione del *pan dell' intelletto*, per lire 67 ad ogni fine di mese!

Poveri maestri!

La neve ci ha fatta anche stanotte una breve visita. È caduta però floscia floscia come se fossimo ai tanti di marzo e va celeremente squagliandosi.

Sacco nero. — Il Diario della Questura registra i seguenti nove arresti:

B. L. per vie di fatto contro gli Agenti di P. S. Il medesimo fu subito per citazione diretta condannato da questo Tribunale ad un mese di carcere.

I giovani F. A., L. G. e D. G. sorpresi in Piazza Ariostea la notte del 9 al 10 ad un' ora antimeridiana nell'atto di rompere i fanali del gas. I medesimi vennero nel giorno dieci detto condannati pure per citazione diretta alla pena del carcere e della multa.

C. L. e F. G., D. A. e P. G. per contravvenzione, all' ammonizione.

S. A. per ferimento grave.

Dai RR. Carabinieri fu arrestato P. P. per furto di legna.

Amministrazione della giustizia

Ci piace annunziare che l'onorevole sig. Cav. Avv. G. Battista Uccelli Procuratore del Re sempre intento alla sollecita amministrazione della giustizia, e alla più solerte e regolare esecuzione della legge, avuta l'adesione dell' Ecc.mo nostro Tribunale, ultimamente ha deliberato di dare per quanto è possibile piena osservanza al provido capoverso dell' art. 46 Cod. proc. pen. vale a dire di portare all' immediata udienza del Tribunale (convocandolo anche straordinariamente), tutti gli imputati colti in fragrante reato od arrestati per tutti quei casi contemplati da detto articolo 46, che siano di competenza del Tribunale.

Questa misura, oltre il porre una remora ai facinorosi e fare susseguire immediatamente la pena al delitto, infonde un salutare timore nei tristi, conforta la società da costoro travagliata, e rassoda la pubblica sicurezza. Infatti nel brevissimo spazio di tre giorni due giudizi furono resi per citazione direttissima; cosichè la pena non tardò le ventiquattro ore...., E non basta: con ciò si viene a togliere anche il carcere preventivo, quindi a risparmiare una pena anticipata ed un grave dispendio al pubblico erario.

Questa misura profittevole alla pubblica giustizia ed all' ordine pubblico non può non essere encomiata; quindi facciamo voti affinchè la pubblica sicurezza ed il Comando dei Reali Carabinieri dieno opera come al solito efficace perchè si salutari disposizioni abbiano il loro pieno effetto.

(Comunicato)

Si domanda al Consiglio della Società Operaia di Bondeno se alle persone elette ad una Carica non si debba partecipare la nomina per lettera, e se si operi regolarmente rispondendo ad una istanza che non fu protocollata!...

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Londra* 10. — Il *Times* dice che la Turchia ha già modificato la sua prima impressione e non ricusa più di prendere conoscenza della nota di Andrassy. Respinge sempre in massima la mediazione straniera, ma non mantiene la rigorosa applicazione di questa massima.

Cairo 10. — Outrek, inviato francese, è arrivato ieri, e fu ricevuto oggi dal Kedivè.

Belgrado 10. — Il prestito che si voleva contrarre all' estero non è riuscito. Assicurasi che il Governo è intenzionato di presentare alla Scupcina un progetto che aprirà la sottoscrizione volontaria per un prestito all' interno.

Parigi 10. — I giornali pubblicano i dettagli su le divergenze dei ministri che riferiscono al programma elettorale del Gabinetto, e che provocarono le dimissioni di Say e di Dufaure.

Assicurasi che le divergenze saranno appianate nel Consiglio dei ministri d'oggi.

Vari membri del Gabinetto si sono accordati sul programma elettorale e sarebbe mantenuto lo *statu quo* ministeriale.

Roma 11. — L'Alta Corte di giustizia riunita in Camera di Consiglio, presenti 50 senatori, si dichiarò incompetente a procedere contro Satriano, in seguito alle dimissioni da questi date dalla carica di senatore, ed ordinò che siano rinviati gli atti della procedura al Ministero di grazia e giustizia perchè li trasmetta ai tribunali ordinari.

Domani il Parlamento verrà prorogato. L'epoca della riapertura sarà stabilita più tardi con una sessione, forse ai primi di marzo.

SPETTACOLI

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera rappresentazione della compagnia Equestre diretta da Carlo Fassio. — Ore 8.

Montecatino. — La compagnia Zubiani colle marionette rappresenta: *I Garibaldini in Francia* con nuovo ballo *Un patto infernale* — Ore 7 1|2.

REGNO D'ITALIA

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall' art. 360 della Legge sui lavori Pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Bergamini Gaetano relativamente ai lavori di difesa nel tratto d'unione della Coronella Stallia Giglioli col froldo Boaria Giglioli a destra del Po in Protocollo Numero 95, di cui esso fu Assuntore per contratto del 4 Giugno 1875 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 7 Gennaio 1876.

Il Prefetto — SCELSI.

(2.ª Inserzione)

Cassa di Risparmio in Ferrara

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di un Libretto di Credito Vincolato segnato N. 2208 intestato Mantovani dott. Virgilio, Riminesi avv. Giuseppe, Martelli Luigi:

Il primo quale mandatario delli signori Giacomo e Ferdinando Squarzoni; Teresa Squarzoni Moretti tutrice dei minori Maria Elvira, Adalgisa, Rinaldo, Maddalena e Luigi Squarzoni di Giacomo di Ferrara.

Il secondo quale mandatario delli signori Gaetano Tosi tutore dell' interdetto Antonio Peccenini; Gio: Maria Ferrari tutore del minore Belisario Peccenini, Carlotta Peccenini e Massimiliano Zucchelli coniugi, Palmira Brina e Giuseppe Cavallari coniugi.

Il terzo qual mandatario della propria moglie Margherita.

Questo Consiglio Amministrativo fa intimo al possessore del suddetto Libretto che entro il termine di mesi 4 da oggi decorribili si presenti all' Amministrazione all' effetto di giustificare i di lui titoli possessorj; decorso il quale senzachè ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà **nullo e di niun valore** il Libretto smarrito e si intenderà facoltizzato alla rinnovazione del medesimo, o al pagamento nelle mani degli istanti della somma in esso indicata senza responsabilità veruna.

Ferrara 11 Gennaio 1876.

Il Presidente — MAYR.

IL PREMIO

di una Falciatrice Sprague americana

del valore di It. L. 650 sarà estratto a sorte fra gli associati all' *Italia Agricola* per l'anno 1876. Richiamiamo in proposito l'attenzione dei nostri lettori sulle condizioni d'abbonamento, esposte in quarta pagina del giornale; mentre crediamo rendere un servizio al progresso dell' agricoltura, raccomandando al pubblico quel periodico che da otto anni nulla tralascia, per conciliarsene e meritarsene il favore.

(2)

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in tutte le principali Città d' Europa ed in molte d' America, colle

PILLOLE ANTIGONOROICHE
del Prof. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino.

(Vedi *Deutcqe Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vürsburg* 16 agosto 1865 e a febbrajo 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi

I nostri **Medici** con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed Infallibile Tela all' Arnica della Farmacia **Galleani**, Milano, approvata ed usata dal compianto professore comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. Vedi *Abèille Mèdicale* di Parigi, 9 Marzo 1870. — Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata da un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa **L. 4,** franco **L. 4. 80** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo **L. 5** la scatola; franche **L. 5. 20,** idem.

Pillole Bronchiali sedative del prof. **Pignacca** di **Pavia** le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei *salassi*, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. - Alla scatola L. **1. 50**; franco L. **1. 70,** per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GRANDE ASSORTIMENTO

di Giuocatoli

di rinomate Fabbriche estere e naz.

nel negozio di CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni N. 39 bleu

quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

SPECIALITES DENTRIFICES DU CÈLÈBRE

DR J. G. POPP.

Médecin dentiste de la Cour Imperiale et Royale a Vienne

Impiombatura dei Denti cavi

Non havvi mezzo più efficace e migliore del *piombo odontalgico*, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto, e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca

è il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e pelle infiammazioni ed enfiagioni delle gengive; essa scioglie il tartaro che si forma su i denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

Pasta Anaterina pei Denti

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve oltreciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Polvere vegetabile pei Denti

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, o si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

Avvertimento

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo **falsi preparati** dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che **notoriamente portarono con se le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto,** vengo a pregare il p. t. pubblico **voler farmi ricapitare** in tali casi **a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.**

Tutti i miei **preparati d' anaterina** hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell' avvertenza quel involucro esterno, e come la scatola con piombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d' una registrata morea; tutti i miei preparati sono per tal modo mediante **mostra e marca** assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le regioni suesposte sono pronto di spedire io stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dr. J. G. Popp.

i. r. dentista di corte

Vienna, Bognergasse 2

LA COSTIPAZIONE DI TESTA

è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l' acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l' Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in FERRARA nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

È APERTO L' ABBONAMENTO

pel 1876 - ANNO VIII - del giornale

L'Italia Agricola

Redatto dai più distinti Agronomi d' Italia

Premiato alle Esposizioni Universali di Parigi 1872 e Vienna 1873.

Si pubblica ogni 15 giorni in fascicoli illus. di pag. 24

con copertina per inserzioni a pagamento.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE

per tutta Italia, Anno L. 15 anticipate

con diritto di concorrere al

Premio di una Falciatrice Sprague Americana

del valore di It. L. 650

che sarà estratta a sorte fra i signori associati, il 31 Marzo 1876

Ufficio del giornale: MILANO, Galleria Vitt. E.. Scala 18.



LA VERA BENEDICTINE

LIQUORE DELL' ABBAZIA DI FÉCAMP (Francia)

Squisito, tonico e digestivo

Il migliore di tutti i liquori

DIFFIDARSI DELLE CONTRAFFAZIONI

Esigere che l' etichetta quadrata in fondo di ogni bottiglia porti la firma autografa del Direttore generale.

VÉRITABLE LIQUEUR BENÉDICTINE
Brevetée en France et à l' Etranger

In Ferrara presso LUIGI COMASTRI.



Molti anni di successo, e l' uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d' ogni Città d' Italia

al prezzo di LIRE UNA **la Scatola.**

DEPOSITI = In Ferrara farmacia Navarra - Rovigo farmacia Diego - Padova farmacia Cornelio - Ravenna farmacia Montanari - Mantova farmacia Reale - Della Chiara -

---

EPILESSIA

(Malcaduco) guarita radicalmente. Scrivere al Dott. *Killisch* a Dresda, *Neustadt 4 Wilhelmplatz* (Germania) oltre ad 8000 cure ormai trattate con pieno successo.

SPECIALITÀ MEDICINALI — *Effetti garantiti — 30 anni di successo.*

DE-BERNARDINI

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL' HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, Angina, Bronchite, Grip, Tisi di primo grado, Raucedine, ecc., L. 2 50 la scatoletta con istruzione, firmata dall' autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici, linfatici, podagrici, reumatici, ecc. L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contaggio. L. 6 l' astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-colica, ed approvata ed esperimentata, come pure è un sicuro preservativo. L. 1 50 al fiascone con istruzione.

Deposito in Genova all' ingrosso presso l' autore DE-BERNARDINI, via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio dai farmacisti in Ferrara — Filippo Navarra — Pagliani Cesare — in Rovigo — Diego — Gambarotta e presso le principali farmacie d' Italia.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.